

DESCLÉE E C. TIPOGRAFI-EDITORI - ROMA  
Piazza Grazioli (Palazzo Doria)

## SCIENZA E RELIGIONE

STUDI PER I TEMPI PRESENTI

(Continuazione dell'elenco a pag. 2 della presente copertina).

- [29] GERMAIN. - L'influenza di S. Francesco d'Assisi nella civiltà e nelle arti.
- [30] VERDIER. - La rivelazione di fronte alla ragione.
- [31-32] MANNING. - Le ragioni della mia fede. (Vol. I e II).
- [33] H. APPELMANS. - Necessità filosofica dell'esistenza di Dio.
- [34-35] DE BROGLIE. - Le Profezie Messianiche. (Vol. I e II).
- [36] LAGUIER. - Il metodo apologetico dei Padri nei primi tre secoli.
- [37-38] DE BROGLIE. - Le moderne condizioni dell'accordo tra la Fede e la Ragione. Due volumi (dalla 3<sup>a</sup> edizione francese).
- [39] LAPPARENT. - La provvidenza creatrice.
- [40] D'AZAMBUJA. - Lo spirito cristiano e gli affari.
- [41] BERNARD. - Le istruzioni segrete dei Gesuiti. Studio critico.
- [42] GERMAIN. - Come rinnovare l'arte cristiana.
- [43] BOUCAUD. - L'idea di Diritto e la sua evoluzione storica.
- [44] CHOLLET. La morale è una scienza?
- [45] DRILLON. - Il compito sociale della Carità.
- [46] SORTAIS. - Il processo di Galileo. Studio storico e dottrinale.
- [47] BAILLE. - Cosa è la Scienza? (Dalla 2<sup>a</sup> edizione francese).
- [48] CHAUVIN. - Il processo di Gesù Cristo. (Dalla 5<sup>a</sup> ed. fr.)
- [49] CANET. - La libertà di pensare e il libero pensiero.
- [50] I. L. GONDAL. - Il Cristianesimo nel paese di Menelik.
- [51] LOUIS BRÉHIER. - Le Basiliche cristiane. (Dalla 3<sup>a</sup> ed. fr.)
- [52] LOUIS BRÉHIER. - Le Chiese romaniche. (Dalla 3<sup>a</sup> ed. fr.)
- [53] LOUIS BRÉHIER. - Le Chiese bizantine. (Dalla 3<sup>a</sup> ediz. fr.)
- [54] LOUIS BRÉHIER. - Le Chiese gotiche. (Dalla 3<sup>a</sup> ediz. franc.)
- [55] A. LAURENT. - La libertà d'insegnamento. (Dalla 4<sup>a</sup> ediz. franc.)
- [56] G. DESDEVICES DU DEZERT e BRÉHIER. - Lo studio della Storia.
- [57] GODEFROID KURTH. - Il medio evo (Dalla 5<sup>a</sup> ediz. francese).
- [58] F. TOURNEBIZE. - Dal dubbio alla fede (Dalla 5<sup>a</sup> ediz. francese).
- [59] G. BAUDOT. - Nozioni generali di Liturgia. (Trad. dal franc.)
- [60] G. DE PASCAL. - Le indulgenze (Trad. dal francese).
- [61] CAMILLO DAUX. - L'Obolo di San Pietro (Trad. dal francese).
- [62] PAUL DESLANDRES. - Il Concilio di Trento e la riforma del clero cattolico nel XVI secolo (Dalla 2<sup>a</sup> ediz. francese).
- [63] FRANTZ FUNCK-BRENTANO. - La famiglia fa lo Stato.
- [64] PIETRO MÉLINE. - Dalla scienza all'azione.

(Segue a pag. 4 copertina).

DESCLÉE E C.<sup>1</sup> TIPOGRAFI-EDITORI - ROMA  
Piazza Grazioli (Palazzo Doria)

## SCIENZA E RELIGIONE

STUDI PER I TEMPI PRESENTI

*(Continuazione dell'elenco a pag. 3 della presente copertina).*

- [65] ANDRÉ GODARD - **I progressi attuali della Chiesa.**  
[66] E. VACANDARD - **Della tolleranza religiosa.**  
[67-68] JEAN RIVIÈRE - **La propagazione del Cristianesimo nei primi tre secoli.** (Trad. dalla 2<sup>a</sup> ediz. francese).  
[69] G. BAUDOT - **La Consacrazione delle Chiese.**  
[70-71-72] D. GIULIO BAUDOT - **Il Breviario Romano.** Origini e storia.  
[73-74] L. BEURLIER - **Il mondo giudaico al tempo di Gesù Cristo e degli Apostoli** (Dalla 5<sup>a</sup> ediz. franc.).  
[75] PAOLO GRAZIANI - **Sisto V e la sua riorganizzazione della Santa Sede.** (Trad. dalla 2<sup>a</sup> ed. franc.).  
[76] Card. CAPECELATRO. - **Libertà morale e libertà civile. L'istruzione religiosa. Il male morale.**  
[77] Card. ALFONSO CAPECELATRO - **Gesù Cristo. La Chiesa.**  
[78] Card. CAPECELATRO - **Del godere e della felicità umana. Il figliuol prodigo.**  
[79-80] O. MARUCCI - **I sepolcri dei martiri nelle catacombe romane.**  
[81] GIORGIO KEZSLER. **L'Inquisizione** (Trad. dal francese).  
[82] GABRIELE D'AZAMBUJA - **La giovine e l'evoluzione moderna.**  
[83-84] M. LEPIN - **Vangeli canonici e Vangeli apocrifi.**  
[86] G. D'AZAMBUJA - **Ciò che per la donna ha fatto il Cristianesimo.**  
[87] S. LAMY - **Cattolici e Socialisti.**  
[88] L. DE SEILAHÉ - **L'utopia socialista.**  
[89] J. A. CHOLLET - **L'Ascetica Modernista.**  
[90] Card. A. CAPECELATRO - **La Famiglia Cristiana. La Civiltà Cristiana.**  
[91] G. BONOMELLI. - **Libertà, Autorità - Rispetto.**  
[92] G. BONOMELLI. - **La questione sociale è questione morale.**  
[93] G. BONOMELLI. - **L'obbedienza dei Cattolici alle Podestà terrene.**  
[94] G. BONOMELLI. - **Religione, sì; Chiesa, no.**  
[95] G. BONOMELLI. - **La morale senza Dio.**  
[96] G. BONOMELLI. - **L'Emigrazione.**  
[97] G. BONOMELLI. - **Capitale e Lavoro.**  
[98] G. BONOMELLI. - **Liberalismo ed equivoci.**  
[99] G. BONOMELLI. - **Il Clero e la società moderna.**  
[100] G. BONOMELLI. - **Cause della miscredenza moderna e rimedi. - La libertà di pensiero.**

P. ALBERTO LEPIDI, O. P.

MAESTRO DEI SACRI PALAZZI APOSTOLICI

## LA CRITICA

DELLA

## RAGIONE PURA

SECONDO KANT

E

SECONDO LA VERA FILOSOFIA



ROMA

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA

1924

IMPRIMATUR:

† IOSEPH PALICA. Archiep. Philippen., *Vices gerens.*

*Noi non vogliamo bere le torbide acque dello Spréa e della Senna: abbiamo l'Arno e il Sebeto; abbiamo da venti secoli Roma, sorgente perenne e celeste: per la salvezza nostra tanto basta.*



**D**UE sono i procedimenti della ragione umana: il procedere diretto e il procedere riflesso.

Nell'uno, presupponendo le sue idee, i suoi principii, la forza sua illativa, senza esaminarsi, nè riconoscersi, la ragione, sotto l'influsso dell'istinto e dell'evidenza, spiega il suo lume per apprendere e manifestare l'oggetto. — Nell'altro poi essa in sè si ripiega e in sè s'affissa, per esaminare e riconoscere con giustezza il proprio valore, la possibilità, le condizioni, l'estensione, il limite del suo sapere.

La ragione, principio e causa del sapere in ciascuno, ove non spieghi e applichi la sua virtù all'oggetto, non lo conosce. — E ove essa non ritratti e non ripensi sè, ove non valuti l'efficacia sua nel sapere, manca lo sforzo e l'opera personale, e non può con certezza riflessa, illuminata, fatta sua, giudicare del proprio sapere.

Quello spiegamento della ragione verso l'oggetto si chiama *dommatismo*: perchè è una produzione derivata da principii, che sono ritenuti come dommi incontrastabili, per forza spontanea di nativa evidenza, senza esame.

Quel ripiegamento poi della ragione sopra di sè, s'appella *criticismo*: perchè in esso la ragione è tutta intesa a ripensare e giudicare sè.

Chi questa critica imprende, trovasi a capo d'un bivio di vita o di morte. Non vi ha mezzo: o il dommatismo esaminato e dichiarato, o l'assoluto scetticismo: non può dire sì, nè può dir no.

Se la ragione dalla natura sua, quale essa è in verità, si lasci ammaestrare semplicemente e sinceramente, contentandosi solo di mettere con accuratezza e distintamente in rilievo i suoi nativi indirizzi, i suoi concetti e principii, la forza d'inferire e il carattere che questi elementi hanno d'oggettività reale interna ed esterna, questo è il criticismo-dommatico; ed è la ragione che riflette e riconosce se stessa, ed acquista il possesso di sè; ed è la vita.

Ma caso che la ragione diffidi della sua evidenza, del valore dei suoi principii e delle sue illazioni, e dubbiosa e incerta cerchi, se veramente essa sia l'organo acconcio per manifestare l'esistente, allora è il criticismo-assoluto del Kant, è l'ipercriticismo; ed è, per logica conseguenza, lo scetticismo, la negazione e la morte della ragione.

Questi due criticismi, il Kantiano e il Dommatico, noi vogliamo qui esaminare senza entrare nei particolari e detti secondari, restando nelle sommità; di quella diligenza e sottigliezza usando, di quella disposizione e brevità propria della Scuola.

Trattasi di salvare la realtà dell'ordine ideale, la base e la chiave d'ogni filosofia razionale.

## CAPO PRIMO.

### ESPOSIZIONE DELLA CRITICA KANTIANA SOPRA LA RAGIONE PURA.

I. Tutti gli elementi della conoscenza umana possono distribuirsi in due classi. — Nell'una si contengono i sensibili esterni e interni; nell'altra gl'intelligibili. Sono questi *puri* da qualunque sensazione, e *a priori*, al di là d'ogni speriencia; caratterizzati essi dalla necessità assoluta e dall'assoluta universalità [*Crit.*, § 6]. — Tali sono, secondo il Kant, i concetti dello spazio e del tempo, ritenuti da lui come le forme della sensibilità pure e *a priori* [§§ 37, 224]. Tali sono i concetti dell'essere in generale, dell'unità, della relazione, della causa e dell'effetto, ecc. [§ 118]. Tali le idee trascendentali della causa prima, dell'Assoluto e, per Kant, dell'*io* pensante [§ 439]. Tali i giudizi *per se noti*, altrimenti nominati dal Kant *analitici*, nei quali la sola analisi del subbietto basta a spiegarne il predicato. Tali le conclusioni, delle quali le premesse niente hanno di sensibile e di sperimentale. Tali finalmente, al dire del Kant, certi principii, nei quali il predicato non si manifesta per l'ana-

---

NB. — Le singole citazioni della *Critica della ragione pura* del Kant sono state tutte da noi tolte dalla versione francese del Tissot, terza ediz., 1864.